

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA CORRISPONDENZA AL VALORE DI MERCATO DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI RELATIVE ALL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2441, QUARTO COMMA, SECONDO PERIODO, DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti di
Safilo Group SpA

1 MOTIVO ED OGGETTO DELL'INCARICO

In relazione alla proposta di aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo del Codice Civile, qui di seguito descritta, abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione di Safilo Group SpA (di seguito, anche "Safilo Group", ovvero la "Società") la relazione datata 4 ottobre 2010 (di seguito la "Relazione degli Amministratori"), che illustra e motiva detta operazione.

Tale proposta prevede un aumento di capitale per un importo nominale massimo di Euro 8.500.000 (di seguito "Aumento di Capitale") mediante emissione di massime n° 1.700.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5 cadauna, godimento regolare con esclusione del diritto di opzione, con termine ultimo di sottoscrizione fissato per il 31 maggio 2019.

La suddetta proposta sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società, convocata per il giorno 4 novembre 2010 in prima convocazione, per il giorno 5 novembre 2010 in seconda convocazione e, occorrendo per la parte straordinaria, in terza convocazione per il giorno 8 novembre 2010.

Ai sensi degli articoli 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile e 158 DLgs 24 febbraio 1998, n° 58 (di seguito, anche "TUF"), esprimiamo nel seguito il nostro parere sulla corrispondenza del prezzo di emissione delle nuove azioni Safilo Group al valore di mercato delle azioni stesse, ovvero, nelle circostanze, sull'adeguatezza del criterio proposto dagli Amministratori ai fini della determinazione di un prezzo di emissione delle azioni corrispondente al valore di mercato delle stesse al momento di esecuzione dell'aumento di capitale.

Secondo quanto riferito dagli Amministratori nella loro Relazione, l'Aumento di Capitale si colloca al servizio di un programma di incentivazione azionaria denominato "Piano di Stock Option Safilo Group 2010-2013" (di seguito "Piano") a favore di dirigenti e amministratori della Società e delle società da essa controllate.

Nel contesto sopra delineato, gli Amministratori hanno ritenuto di avvalersi della facoltà riconosciuta alle sole società con azioni quotate in mercati regolamentati dall'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile, e recepita dall'Articolo 5 dello Statuto della Società. Gli Amministratori hanno quindi ritenuto di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di Safilo Group una proposta di aumento di capitale, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente della Società, ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile.

2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

Secondo quanto riportato dagli Amministratori nella loro Relazione, l'Aumento di Capitale si colloca al servizio di un programma di incentivazione azionaria denominato "Piano di Stock Option Safilo Group 2010-2013" a favore di dirigenti e amministratori ("Beneficiari") della Società e delle società da essa controllate.

Come descritto nel regolamento del Piano ("Regolamento") e nella Relazione, l'aumento di capitale previsto è di massimi nominali Euro 8.500.000 con esclusione del diritto di opzione ex articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile, da effettuarsi mediante l'emissione di massime 1.700.000 Azioni da riservare al servizio esclusivo del Piano.

Il Piano prevede l'emissione di un numero massimo di 1.700.000 opzioni ("Opzioni") da concedere a titolo gratuito ad alcuni Beneficiari individuati tra gli amministratori e dirigenti della Società e delle sue controllate, conferenti a ciascuno di essi il diritto di sottoscrivere azioni in ragione di n° 1 Azione per ogni Opzione, dietro pagamento di un Prezzo di Esercizio, come meglio descritto nel Paragrafo 5 della presente relazione.

Le Opzioni oggetto del Piano potranno essere concesse in quattro tranches, per quantità che verranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione, anche tenuto conto delle performances e delle competenze professionali dei Beneficiari e al verificarsi di alcune condizioni descritte nel Regolamento,

tra cui in linea indicativa la permanenza del rapporto fra la Società ed il Beneficiario alla data di maturazione delle Opzioni ed il raggiungimento di risultati predefiniti in termini di EBIT a livello consolidato.

La prima tranche ("Prima Tranche") verrà attribuita in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione che procederà all'approvazione del relativo Regolamento e che si terrà successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, la seconda tranche ("Seconda Tranche") verrà attribuita in occasione del Consiglio di Amministrazione che approva i risultati dell'esercizio sociale della Società chiuso il 31 dicembre 2010; la terza tranche ("Terza Tranche") verrà attribuita in occasione del Consiglio di Amministrazione che approva i risultati dell'esercizio sociale della Società chiuso il 31 dicembre 2011 e l'ultima tranche ("Quarta Tranche") verrà attribuita in occasione del Consiglio di Amministrazione che approva i risultati dell'esercizio sociale della Società chiuso il 31 dicembre 2012.

Il periodo di esercizio, fatte salve le vigenti disposizioni di legge ed il raggiungimento delle condizioni di esercizio, viene determinato come nel seguito indicato:

- con riferimento alle Opzioni attribuite nell'ambito della Prima Tranche, il periodo che va dal giorno successivo alla data di approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 fino alla rispettiva Data di Scadenza (31 maggio 2016);
- con riferimento alle Opzioni attribuite nell'ambito della Seconda Tranche, il periodo che va dal giorno successivo alla data di approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 fino alla rispettiva Data di Scadenza (31 maggio 2017);
- con riferimento alle opzioni attribuite nell'ambito della Terza Tranche, il periodo che va dal giorno successivo alla data di approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 fino alla rispettiva Data di Scadenza (31 maggio 2018);
- con riferimento alle Opzioni Attribuite nell'ambito della Quarta Tranche, il periodo che va dal giorno successivo alla data di approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 fino alla rispettiva Data di Scadenza (31 maggio 2019).

Secondo quanto riportato nella Relazione, la competenza per l'esecuzione del Piano ai sensi di quanto dallo stesso previsto spetta al Consiglio di Amministrazione al quale è stato conferito, dall'Assemblea della Società, ogni potere necessario ed opportuno al fine di dare esecuzione al Piano, incluso il potere di procedere all'attribuzione delle Opzioni, l'adozione del relativo Regolamento, nonché compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari od opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano.

3 NATURA E PORTATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

Come anticipato, ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile, il prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale preesistente della Società deve corrispondere al valore di mercato delle azioni stesse e ciò deve essere confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Con riferimento al requisito della corrispondenza del prezzo di emissione al valore di mercato, così come richiesto dalla norma sopra richiamata, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, nelle circostanze, di proporre all'Assemblea non già la determinazione di un prezzo puntuale e "finale" di emissione delle azioni corrispondente al valore di mercato delle stesse, quanto piuttosto la determinazione di un criterio cui il Consiglio stesso dovrà attenersi, in sede di esecuzione dell'aumento di capitale, tenendo conto del periodo di tempo intercorrente tra la delibera di aumento di capitale e la sua concreta esecuzione.

Si precisa tuttavia che, con riferimento alla Prima Tranche, e come descritto più ampiamente di seguito, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, nelle circostanze, di proporre all'Assemblea la determinazione di un prezzo puntuale e "finale" di emissione delle azioni corrispondente al valore di mercato delle stesse.

In considerazione della specificità e delle caratteristiche dell'operazione sopra delineate, così come riferite dagli Amministratori e nel seguito riportate, il nostro parere viene espresso, al fine di rafforzare l'informativa a favore degli Azionisti esclusi dal diritto di opzione in ordine alla proposta di aumento di capitale in esame, esclusivamente in relazione all'adeguatezza del criterio utilizzato dagli Amministratori per individuare un prezzo di emissione delle azioni che corrisponda al valore di mercato delle stesse al

momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale e, nello specifico con riferimento alla Prima Tranche, alla sua corretta applicazione.

La presente relazione indica pertanto il criterio proposto dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni e le eventuali difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate ed è costituita dalle nostre considerazioni sull'adeguatezza, sotto il profilo della sua ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, di tale criterio, nonché, con riferimento alla Prima Tranche, sulla sua corretta applicazione.

Nell'esecuzione del presente incarico non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società, che esula dalle finalità dell'attività a noi richiesta.

4 DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto, direttamente dalla Società o per suo tramite, i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie.

Più in particolare, abbiamo analizzato la seguente documentazione:

- "Relazione illustrativa dell'Organo Amministrativo relativa all'aumento di capitale a favore del Piano di Stock Option 2010-2013" datata 4 ottobre 2010 per la proposta di aumento di capitale sociale della Società;
- "Relazione Illustrativa dell'Organo Amministrativo relativa all'istituzione di un Piano di Stock Option";
- Verbale del Consiglio di Amministrazione del 4 ottobre 2010 che ha approvato la Relazione di cui sopra;
- Regolamento del Piano di Stock Option Safilo Group SpA 2010-2013;
- Documento Informativo sul Piano di Compensi basato sulle azioni (Stock Option Plan) redatto ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti;
- Memo del Comitato per la remunerazione al Consiglio di amministrazione di Safilo Group del 1 agosto 2010;

- Statuto vigente della Società per le finalità di cui al presente lavoro;
- File in excel predisposti dalla Società riportanti l'andamento dei prezzi di mercato delle azioni di Safilo e i volumi medi scambiati giornalmente nel periodo dal 1 luglio 2010 al 31 luglio 2010, nonché il calcolo della media ponderata per i volumi dei prezzi di borsa per la determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni per la Prima Tranche;
- Alcuni recenti Brokers report degli analisti finanziari;
- Bilanci d'esercizio e consolidati di Safilo Group al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008, da noi assoggettati a revisione contabile, le cui relazioni di revisione sono state emesse rispettivamente in data 13 aprile 2010 e 7 aprile 2009;
- Relazioni finanziarie semestrali di Safilo Group al 30 giugno 2010 e al 30 giugno 2009, da noi assoggettate a revisione contabile limitata, le cui relazioni sono state emesse rispettivamente in data 3 agosto 2010 e 28 agosto 2009.

Abbiamo inoltre ottenuto specifica ed espressa attestazione, mediante lettera rilasciata dalla Società in data 18 ottobre 2010, che, per quanto a conoscenza della Direzione di Safilo Group, non sono intervenute modifiche significative ai dati ed alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi.

5 METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

5.1. PREMESSA

Come sopra anticipato, nell'operazione di aumento di capitale sociale in esame il Consiglio di Amministrazione propone agli Azionisti di pronunciarsi in ordine ad un criterio di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni, cui il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi in sede di esecuzione dell'aumento di capitale, e non di stabilire in via definitiva, già in sede deliberativa, il relativo prezzo di emissione in modo puntuale e finale.

Solo con riferimento alla Prima Tranche, e come descritto nella Relazione e di seguito precisato, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, nelle circostanze, di proporre all'Assemblea la determinazione di un prezzo

puntuale e "finale" di emissione delle azioni corrispondente al valore di mercato delle stesse.

5.2. IL CRITERIO INDIVIDUATO DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE

La formulazione dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile richiama il "valore di mercato" senza fornire al riguardo ulteriori indicazioni, anche temporali, e porta quindi a ritenere ammissibili molteplici criteri, anche fra loro differenti, da stabilirsi anche in funzione delle caratteristiche delle singole operazioni di aumento di capitale. Nel caso in esame, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di doversi riferire ad un dato che è, allo stato, condiviso anche in dottrina, vale a dire al prezzo delle azioni della società emittente espresso nei relativi mercati regolamentati di quotazione.

Nella fattispecie, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di poter individuare il prezzo di emissione delle nuove azioni nella media ponderata dei prezzi registrati dalle azioni ordinarie Safilo Group nel mese precedente la seduta del Consiglio di Amministrazione che procede alla attribuzione dei diritti di opzione emessi nell'ambito del Piano. In particolare, gli Amministratori hanno precisato che per mese precedente si intende il periodo che va dal giorno precedente la seduta del Consiglio di Amministrazione che procede all'attribuzione delle Opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente e, fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media ponderata, si terrà conto solo dei giorni di Borsa aperta.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto pertanto ragionevole ed in linea con la dottrina sin qui espressasi sul tema e in linea con la prassi di mercato in casi di piani di incentivazione azionaria considerare, nella fattispecie, la media ponderata dei prezzi ufficiali di Borsa rilevati in un arco temporale prossimo all'emissione delle nuove azioni. Inoltre ha precisato che il criterio consente di prendere a riferimento un periodo di tempo sufficientemente lungo per depurare il risultato ottenuto da fenomeni di volatilità che possono interessare i mercati finanziari, riflettendo così il valore che il mercato attribuisce al titolo della Società.

Con riferimento alla Prima Tranche che verrà attribuita in occasione della prima riunione del Consiglio di Amministrazione successiva all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea della Società, il Consiglio di Amministrazione precisa ed illustra che il prezzo di emissione delle azioni è stabilito in misura pari ad Euro 8,0470, che corrisponde alla media ponderata dei prezzi registrati dalle azioni ordinarie Safilo Group sul

Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA nel mese di luglio 2010, che corrisponde al mese precedente la data in cui il Comitato Remunerazione ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione, per la prima volta, l'opportunità di adottare un piano di incentivazione azionaria.

6 DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE RISCONTRATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione non vengono indicate difficoltà incontrate dagli Amministratori in relazione alla scelta del criterio dagli stessi proposto, di cui al precedente paragrafo 5.

7 LAVORO SVOLTO

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico abbiamo svolto le seguenti attività:

- esaminato il verbale del Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 ottobre 2010;
- svolto una lettura critica della Relazione degli Amministratori;
- esaminato, per le finalità di cui al presente lavoro, lo Statuto vigente della Società;
- svolto un esame critico del criterio adottato dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni, onde riscontrarne il contenuto, nelle circostanze, ragionevole, motivato e non arbitrario;
- considerato gli elementi necessari ad accertare che tale criterio fosse tecnicamente idoneo, nelle specifiche circostanze, sotto un profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà, a determinare un prezzo di emissione delle azioni corrispondente al loro valore di mercato al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale;
- riscontrato la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni indicate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla scelta del predetto criterio;

- effettuato verifiche sull'andamento delle quotazioni di borsa delle azioni della Società negli ultimi sei mesi e nello specifico per il periodo 1 luglio 2010 – 31 luglio 2010 e rilevato altre informazioni quali, a titolo esemplificativo, periodo temporale di riferimento, significatività dei prezzi considerati, tipologia di media usata, caratteristiche del flottante, volatilità del titolo e volumi medi giornalieri;
- svolto analisi di sensibilità sull'andamento delle quotazioni di borsa delle azioni Safilo Group nei sei mesi precedenti la data della Relazione degli Amministratori e, a tal fine, calcolato la media ponderata delle quotazioni del titolo nei diversi intervalli di sei, tre mesi e un mese precedenti la data della Relazione degli Amministratori;
- riscontrato la corretta applicazione del criterio prescelto dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni con riferimento alla Prima Tranche del Piano;
- ricevuto formale attestazione dei legali rappresentanti della Società sugli elementi di valutazione messi a disposizione e sul fatto che, per quanto a loro conoscenza, alla data del nostro parere, non sussistono modifiche significative da apportare ai dati di riferimento dell'operazione e agli altri elementi presi in considerazione.

8 COMMENTI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

La Relazione degli Amministratori con riferimento all'operazione di Aumento di Capitale in esame descrive le motivazioni sottostanti le scelte metodologiche dagli stessi effettuate e il processo logico seguito ai fini della scelta del criterio per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni. Al riguardo si evidenzia quanto segue:

- in primo luogo, con riferimento alla scelta degli Amministratori di sottoporre all'approvazione degli Azionisti non già la decisione in ordine ad un prezzo di emissione puntuale, quanto la determinazione di un criterio per la fissazione del prezzo medesimo, come rilevato anche dagli Amministratori, essa risulta in linea con la prassi di mercato ed anche con la dottrina che si è espressa sul punto;

- in secondo luogo, nelle circostanze, il riferimento ai corsi di Borsa del titolo Safilo Group adottato dagli Amministratori appare coerente con la necessità di individuare un prezzo di emissione delle azioni corrispondente al loro valore di mercato, trattandosi di società con azioni quotate in mercati regolamentati;
- la scelta degli Amministratori di utilizzare valori medi di mercato, che consente di minimizzare i rischi derivanti da significative oscillazioni di breve periodo delle quotazioni di borsa, appare conforme alle posizioni assunte dalla dottrina sin qui espressasi sul tema. Nello specifico, si precisa inoltre che la scelta degli Amministratori di proporre una media ponderata per i volumi scambiati giornalmente dei prezzi ufficiali, risulta in linea con la prassi di mercato. In effetti, come espressamente richiamato dalla dottrina, tale procedimento di calcolo consente di determinare un valore medio che tenga conto della "significatività" dei prezzi nelle differenti giornate, attribuendo un maggiore rilievo a prezzi formatisi a fronte di un maggiore volume di negoziazioni, risultando pertanto ragionevole, nelle circostanze;
- con riguardo all'ampiezza temporale dei prezzi di Borsa da utilizzare come base per il calcolo della media, la scelta degli Amministratori di un periodo di tempo di un mese di borsa aperta in prossimità dell'esecuzione dell'aumento di capitale, appare conforme, anche in questo caso, all'orientamento dottrinale e alla prassi per tale tipologia di operazioni.
In particolare, in dottrina si è sostenuto che l'orizzonte temporale di riferimento per l'analisi delle quotazioni, in presenza di emittenti con ampio flottante e volumi trattati, ai fini della determinazione del valore di mercato è sicuramente meno ampio rispetto a quello dei sei mesi menzionato nelle fattispecie di aumento di capitale ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile. In considerazione di quanto sopra ed in considerazione delle caratteristiche del titolo Safilo Group, in termini di flottante e volumi di scambio, la scelta dell'arco temporale, adottata dagli Amministratori, può ritenersi ragionevole e non arbitraria al fine di rappresentare il valore di mercato delle azioni;
- si precisa inoltre che alcune analisi di sensitività da noi elaborate sui prezzi medi ponderati di Borsa del titolo facendo riferimento ad orizzonti temporali più o meno ampi (rispetto al mese preso a riferimento dagli Amministratori) nel corso degli ultimi sei mesi confermano la ragionevolezza e non arbitrarietà dei risultati raggiunti dagli Amministratori stessi.

Con riferimento alla Prima Tranche, come sopra descritto, il Consiglio di Amministrazione ha precisato che il prezzo di emissione della azioni è stabilito in misura pari ad Euro 8,0470, che corrisponde alla media ponderata dei prezzi registrati dalle azioni ordinarie Safilo Group sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA nel mese di luglio 2010. Al riguardo si evidenzia quanto segue:

- ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni con riferimento alla Prima Tranche, gli Amministratori hanno adottato un criterio di riferimento omogeneo con quello prescelto dagli Amministratori per la determinazione delle ulteriori tranche, ovvero la media ponderata dei prezzi in un orizzonte temporale di un mese di Borsa. A tale proposito si rimanda a quanto sopra descritto con riferimento alle considerazioni in merito alla ragionevolezza e non arbitrarietà del criterio adottato dagli Amministratori;
- a differenza di quanto previsto per le altre Tranche, la data di riferimento per il calcolo della media ponderata dei prezzi non corrisponde a quella del Consiglio di Amministrazione che procede all'attribuzione delle Opzioni ma, come espressamente descritto dagli Amministratori, ad una data precedente. Nello specifico siamo stati informati che in data 1 agosto 2010 il Comitato Remunerazione di Safilo Group ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione, per la prima volta, l'opportunità di adottare un piano di incentivazione azionaria. Pertanto con riferimento a tale data si è ritenuto opportuno applicare il criterio prescelto per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni e determinare un prezzo puntuale con riferimento alla Prima Tranche, nello specifico il prezzo medio del mese di luglio 2010.

9 LIMITI SPECIFICI INCONTRATI DAL REVISORE ED EVENTUALI ALTRI ASPETTI DI RILIEVO EMERSI NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO

Relativamente alle principali difficoltà e ai limiti incontrati nello svolgimento del presente incarico, si segnala quanto segue:

- la disciplina di cui all'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile è di recente introduzione nel nostro ordinamento: pertanto, la dottrina disponibile sul tema è ad oggi ancora limitata, con conseguente difficoltà, tra l'altro, nell'interpretazione delle

nozioni di “valore di mercato” e di “corrispondenza” a quest’ultimo del prezzo di emissione delle azioni;

- la proposta di aumento di capitale sociale formulata dal Consiglio di Amministrazione definisce il numero massimo di azioni che saranno emesse, ma non indica il prezzo di emissione delle suddette azioni, bensì il criterio per la determinazione dello stesso. Pertanto, la presente relazione non ha ad oggetto la corrispondenza del prezzo di emissione delle azioni, ad oggi non ancora definito, al valore di mercato delle stesse, ma l’adeguatezza, sotto il profilo della sua ragionevolezza e non arbitrarietà, del criterio proposto dagli Amministratori per la determinazione di un prezzo di emissione delle azioni corrispondente al valore di mercato delle stesse al momento dell’esecuzione dell’aumento;
- le valutazioni basate sulle quotazioni di Borsa sono soggette all’andamento proprio dei mercati finanziari e possono pertanto evidenziare, in particolare nel breve periodo, oscillazioni sensibili in relazione all’incertezza del quadro economico nazionale ed internazionale. Inoltre, ad influenzare l’andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative o legate a fattori esogeni di carattere straordinario ed imprevedibile, indipendenti dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole società. Considerato che il prezzo di emissione delle azioni verrà determinato successivamente alla data della presente relazione, non si può escludere che possano intervenire circostanze non prevedibili, con eventuali effetti sul prezzo di emissione.

Si richiama inoltre l’attenzione sui seguenti aspetti di rilievo:

- il criterio prescelto dagli Amministratori fa riferimento ad un intervallo futuro, limitato e circoscritto, espressamente evidenziato nella loro Relazione, con conseguenti possibili effetti sulla determinazione dei corsi di Borsa e quindi del prezzo di emissione delle azioni, connessi all’utilizzo da parte del mercato di tali informazioni;
- con riferimento alla Prima Tranche, il Consiglio di Amministrazione ha scelto di esprimere un prezzo puntuale e “finale” di emissione delle azioni corrispondente al valore di mercato delle stesse. Nello specifico e come più volte richiamato nel corso della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione ha adottato nella determinazione di tale prezzo un criterio omogeneo a quello delle successive tranche, ovvero una media ponderata dei prezzi di Borsa

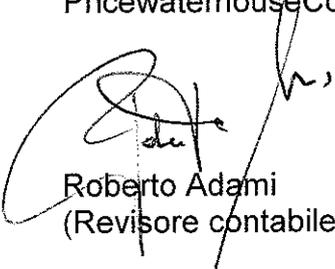
in un orizzonte temporale di un mese. Preme tuttavia sottolineare che, dal momento che il Comitato Remunerazione di Safilo Group ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione, per la prima volta, l'opportunità di adottare un piano di incentivazione azionaria in data 1 agosto 2010, tale orizzonte temporale è stato preso a riferimento come il mese antecedente a tale data e pertanto come la media del mese di luglio 2010.

10 CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra descritte, tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro indicate nella presente relazione e fermo restando quanto evidenziato al precedente paragrafo 9, riteniamo che le modalità di applicazione del criterio individuato dall'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile, siano adeguate, in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrarie, ai fini della determinazione di un prezzo di emissione delle azioni corrispondente al valore di mercato delle stesse al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale.

Treviso, 18 ottobre 2010

PricewaterhouseCoopers SpA


Roberto Adami
(Revisore contabile)